

DIONIGI TETTAMANZI

CARDINALE DI SANTA ROMANA CHIESA
ARCIVESCOVO DI MILANO

2831

Prot. Gen. n.

Oggetto:

Decreto Costituzione Comunità Pastorale
"S. Crocifisso" in Meda

Lo slancio missionario a cui le nostre parrocchie sono particolarmente chiamate in questo momento storico della Chiesa ambrosiana sottolinea *«l'urgenza e la necessità di una strategia pastorale nuova»* (*Mi sarete testimoni*, n. 35) che richiede, oltre a un lavoro di educazione e a una rinnovata coscienza missionaria, *«l'impegno – sostenuto dalla fantasia e dall'audacia di cui lo Spirito Santo non priva mai la sua Chiesa – di trovare strade nuove, di tentare iniziative inedite, di mettere in atto sperimentazioni studiate e realizzate nel segno della saggezza, della comunione e del coraggio»* (*Mi sarete testimoni*, n. 37).

Tutto ciò nella linea di un'autentica pastorale d'insieme, che, come afferma il Sinodo diocesano 47°, *«è esigenza connaturata con la Chiesa, quale realtà di comunione, e a tutta la sua missione e azione evangelizzatrice»* (cost. 155 § 1) e *«lungi dall'essere solo un accorgimento di tipo organizzativo, costituisce una manifestazione privilegiata e un'esigenza ineliminabile della carità»* (cost. 116 § 1).

A tale scopo indicavamo nell'omelia della Messa Crismale del 2006, come modalità *«particolarmente significativa e promettente»* di pastorale d'insieme, la Comunità pastorale *«intesa come forma di "unità pastorale" tra più Parrocchie affidate a una cura pastorale unitaria e chiamate a vivere un cammino condiviso e coordinato di autentica comunione, attraverso la realizzazione di un concreto, preciso e forte progetto pastorale missionario»*. La definizione e i vari elementi che costituiscono la Comunità pastorale sono poi dettagliatamente descritti nella Nota *«Verso una nuova strategia pastorale per la Chiesa ambrosiana»* a cui occorre fare preciso riferimento per le concrete realizzazioni nelle diverse Zone pastorali della Diocesi.

Avendo constatato tra le parrocchie del comune di Meda la presenza di un significativo cammino di pastorale d'insieme dopo aver effettuato le consultazioni necessarie e opportune (cf. cost. 158 § 1), riteniamo sia maturo il tempo per avviare con prudenza e coraggio la realizzazione di una nuova Comunità pastorale.

Pertanto le seguenti parrocchie site nel Comune di Meda:

- S. Maria Nascente in Meda
- S. Giacomo in Meda
- Madonna di Fatima in Meda

vengono costituite in un soggetto pastorale unitario (cf. can. 374 § 2 e costt. 156 e 159) denominato

COMUNITÀ PASTORALE "S. CROCIFISSO" in MEDA,

che avrà la sua sede centrale presso la parrocchia di S. Maria Nascente in Meda.

DIONIGI TETTAMANZI

CARDINALE DI SANTA ROMANA CHIESA

ARCIVESCOVO DI MILANO

Per la realizzazione della nuova Comunità pastorale si seguiranno con attenzione i principi offerti nella suddetta Omelia e le indicazioni operative dell'acclusa nota *Verso una nuova strategia pastorale per la Chiesa ambrosiana*. Secondo tali indicazioni dovrà essere elaborato, con una formulazione scritta, ma disponibile a successive revisioni, un *progetto pastorale comune*, che «riguardi l'annuncio della Parola, la liturgia e la vita di preghiera, il servizio caritativo e la cura di contesti specifici, quali ad esempio la pastorale giovanile, la pastorale familiare, la pastorale dei malati e l'animazione della vita cristiana nei diversi ambiti della vita culturale e sociale. In particolare, con l'aiuto del Vicario episcopale di Zona (cfr. cost. 158 § 4), si devono individuare alcuni ambiti che possano essere seguiti in modo unitario, sotto la guida di una figura pastorale di riferimento» (*Verso una nuova strategia*, 3,c).

All'interno del progetto comune le singole Parrocchie continueranno ad essere il luogo ordinario della vita liturgica e sacramentale dei fedeli mentre alcuni ambiti saranno particolarmente articolati tra dimensione parrocchiale e Comunità pastorale, in modo tale che siano valorizzate le specificità delle singole comunità parrocchiali e non manchi a livello locale quell'attenzione a tutti che è tra i compiti specifici della comunità cristiana (cf. cost. 160).

La cura pastorale unitaria nell'ambito della Comunità pastorale è affidata a un *Direttivo pastorale* (nota, 3.b), costituito da un sacerdote Responsabile della Comunità pastorale, che è anche Parroco e legale rappresentante delle singole parrocchie e da altri sacerdoti Vicari della Comunità pastorale, mentre altri presbiteri residenti potranno essere invitati a collaborare al lavoro comune. La composizione del Direttivo pastorale potrà essere ulteriormente allargata anche a fedeli non presbiteri, secondo le indicazioni diocesane e a seguito di incarico formalmente affidato.

Sarà cura del Responsabile della Comunità pastorale, cui spetta la responsabilità ultima della conduzione unitaria, promuovere all'interno del Direttivo la più ampia condivisione dell'attività e delle scelte pastorali elaborate con il coinvolgimento degli organismi di corresponsabilità ecclesiale unitari. Per favorire forme di comunione tra tutti i membri del Direttivo e in particolare concrete esperienze di fraternità e di vita condivisa finalizzate a una comune azione pastorale è opportuno che il Direttivo elabori una propria "regola di vita". Specifici progetti potranno essere avviati per adattare le strutture esistenti alle esigenze poste dalla nuova organizzazione pastorale.

Nell'ambito della Comunità pastorale verranno progressivamente costituiti un unico *Consiglio pastorale della Comunità pastorale*, in cui ciascuna delle singole comunità parrocchiali sia debitamente rappresentata e un unico *Consiglio per gli affari economici*, comprensivo di almeno tre rappresentanti per ogni parrocchia. L'attività dei due organismi sarà svolta in accordo con il Direttivo pastorale e sotto la presidenza del Responsabile della Comunità pastorale.

DIONIGI TETTAMANZI

CARDINALE DI SANTA ROMANA CHIESA

ARCIVESCOVO DI MILANO

Occorrerà infine valorizzare la collaborazione e il coordinamento tra la Comunità pastorale *S. Crocifisso* e le altre parrocchie del Decanato.

Alla conclusione di un triennio il Vicario episcopale di Zona promuoverà un'attenta verifica delle presenti disposizioni, confrontandosi con il Responsabile della Comunità pastorale, il Direttivo pastorale nel suo insieme e il Consiglio pastorale della Comunità pastorale.

Milano, 1 settembre 2009

+ Dionigi cardinali Tettamanzi

Cardinale Arcivescovo

du Mm Mm

Cancelliere Arcivescovile

